

Informativa Privacy sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano presunte condotte illecite presso l'AMET S.p.A. – (Piattaforma Whistleblowing) ai sensi dell'art. 54-bis D.lgs. N. 165/2001

Gentili interessati, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo (UE) 679/2016, (Regolamento Generale sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di seguito Regolamento oppure GDPR), i dati personali e sensibili, acquisiti o acquisendi, da Voi conferiti al fine di segnalare le presunte condotte illecite (whistleblowing) delle quali siate venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'AMET S.p.A. (di seguito AMET oppure Società) commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

I dati saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto dei diritti suoi e di tutti gli interessati da parte del personale addetto appositamente incaricato di cui l'AMET vorrà avvalersi, in osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa sulla privacy e dalla legge sul whistleblowing. Le forniamo pertanto le seguenti informazioni in materia di privacy.

1 Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art 4 del Regolamento, è l'AMET S.p.A., con sede legale in Piazza Plebiscito, 20, 70059 Trani (BT), (di seguito "Titolare") che, nell'ambito delle sue prerogative, potrà avvalersi della collaborazione di responsabili e/o persone autorizzate, appositamente individuati e nominati all'uopo. Dati di contatto: mail protocollo@ametspa.it – posta certificata protocollo@pec.ametspa.it

2 Finalità del trattamento dei dati personali

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'AMET che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il RPCT provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) All'ufficio personale, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti dell'AMET affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela della Società stessa;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

I dati personali saranno trattati in relazione agli obblighi previsti dalla Legge 179/2017 (cd. Legge sul Whistleblowing) ed esclusivamente per le finalità di:

- a. Istruttoria della segnalazione ai sensi dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del D.lgs. n. 165/2001.;
- b. gestione delle segnalazioni;

- c. fruizione dei servizi di monitoraggio delle segnalazioni inviate e di messaggistica interna alla piattaforma, offerti dal portale.

3 Base giuridica del Trattamento

I dati personali sono trattati dal RPCT nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'AMET ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001.

La base giuridica dei trattamenti è la necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale il Titolare del Trattamento è soggetto (art. 6 co. 1 lett. c del GDPR, *"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) oltre alla norma di legge, specificamente la L. 30 novembre 2017, n. 179.

Pertanto, si precisa che, per quanto riguarda il consenso del soggetto segnalato o eventuali soggetti coinvolti nella segnalazione, il trattamento dei dati personali contenuti nella segnalazione è lecito anche senza il consenso dell'interessato, in quanto autorizzato da norma di legge al fine di contrastare condotte illecite all'interno dell'AMET.

4 Categorie di dati personali trattati

Personalità: dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto e, eventualmente, dati sulla qualifica professionale, nonché di dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata.

5 Categorie di destinatari dei dati personali

Qualsiasi dato personale raccolto dal Titolare del Trattamento non sarà diffuso o comunicato a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative. In caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19.

Per quanto attiene ai nominativi di coloro i quali non risultano in possesso della certificazione verde Covid-19 o si rifiutano di esibirla, gli atti relativi alla violazione come previsto dall'art. 1 comma 9 del DL 127/2021 saranno comunicati al Responsabile del personale che a sua volta li comunicherà al Prefetto, Amministratore Delegato, Area organizzazione e sviluppo e Responsabili di area.

6 Conferimento dei dati

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei Suoi dati (es. nominativo, telefono, indirizzo e-mail) è obbligatorio ed il loro mancato conferimento ha come conseguenza l'impossibilità di creare una segnalazione inoltrata da parte di un whistleblower (soggetto segnalante) riconoscibile nel sistema. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione

Si ricorda che la normativa prevede che il segnalante (whistleblower) debba rendersi riconoscibile al fine di potersi avvalere del regime di tutela accordatogli dalla Legge 179/2017. Un eventuale rifiuto dell'interessato a rendere disponibili i propri dati personali comporta l'impossibilità di generare le credenziali di accesso al portale al fine di inviare segnalazioni riservate. Pertanto, le segnalazioni anonime, infatti, non verranno prese in considerazione.

7 Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di AMET, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità suindicate e, comunque, dotati di strumenti di crittografia per garantire la sicurezza e riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

Il trattamento in questione comporta il conferimento al RPCT di AMET, tramite invio di segnalazione mediante compilazione di un form su apposita piattaforma web accessibile all'indirizzo <https://ametspa.whistleblowing.it/>

La predetta piattaforma utilizza la crittografia PGP a livello di singolo amministratore per tutte le evidenze documentali e multimediali fornite in fase di inserimento delle segnalazioni.

Visto il particolare contesto applicativo, il log tecnico di servizio non memorizza alcun dato personale rimuovendo l'indirizzo IP e le caratteristiche dell'user agent utilizzato per le richieste in fase di mappatura. I dati mantenuti sono quindi relativi alle sole informazioni tecniche di servizio:

- Orario, tipo e protocollo di richiesta;
- Risorsa richiesta;
- Tempo e codice della risposta.

La piattaforma inoltre fa utilizzo esclusivamente di cookie tecnici per il suo utilizzo, e non utilizza alcun tipo di cookie di profilazione e/o di terze parti.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale della Società ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

8 Tempi di conservazione

I dati personali trattati saranno trattati per tutta la durata della gestione della segnalazione e, in seguito, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, ovvero per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione di provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione o allo spirare dei termini per proporre impugnazione. Trascorsi i termini sopra riportati i Suoi dati saranno cancellati, salvo che non ne sia necessaria la conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa previsione di legge.

9 Destinatari e categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione. Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'AMET, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

10 Trasferimento verso Paesi terzi

Nessun dato personale raccolto ai sensi della presente informativa sarà trasferito e conservato in Paesi terzi.

11 Diritti degli utenti del servizio

Il Titolare del Trattamento La informa che nell'ambito del trattamento dei Suoi dati personali Lei gode di tutti i diritti previsti dal Regolamento, in particolare:

- del diritto di accesso ex art. 15 del Regolamento

- del diritto di rettifica ex art. 16 del Regolamento
- del diritto alla cancellazione (diritto all'oblio) ex art. 17 del Regolamento (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario)
- del diritto di limitazione di trattamento ex art. 18 del Regolamento ovvero potrà opporsi al loro trattamento ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, oltre a poter esercitare il diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.
- diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca, solamente per le finalità la cui base giuridica è il consenso (art. 7).

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

In relazione ai dati personali e particolari, l'interessato può esercitare i già menzionati diritti previsti, mediante apposita istanza al RPCT, scrivendo presso la nostra sede, a mezzo raccomandata A/R: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - AMET S.p.A. - Piazza Plebiscito, 20, 70059 Trani (BT)

12 Diritti del segnalato in qualità di interessato

Il Titolare del Trattamento La informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-undecies, comma 1 lett. f) del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati dal Segnalato Interessato, con richiesta al Titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del whistleblower/segnalante.

13 Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati dell'AMET è l'Ing. Donato Taccogna che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dpo@ametspa.it o al seguente indirizzo: AMET S.p.A. - Piazza Plebiscito, 20, 70059 Trani (BT)

14 Dati di contatto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'AMET può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica rpct@ametspa.it o al seguente indirizzo: AMET S.p.A. - Piazza Plebiscito, 20, 70059 Trani (BT)

15 Modifiche e aggiornamenti alla presente informativa

L'AMET avrà cura di modificare o semplicemente aggiornare, in tutto o in parte, la presente informativa sul trattamento dei dati anche in considerazione della modifica delle norme di legge o di regolamento che regolano questa materia e proteggono i diritti degli utenti dei servizi. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente la sezione privacy presente sul sito web istituzionale.

Trani, 31 Gennaio 2022